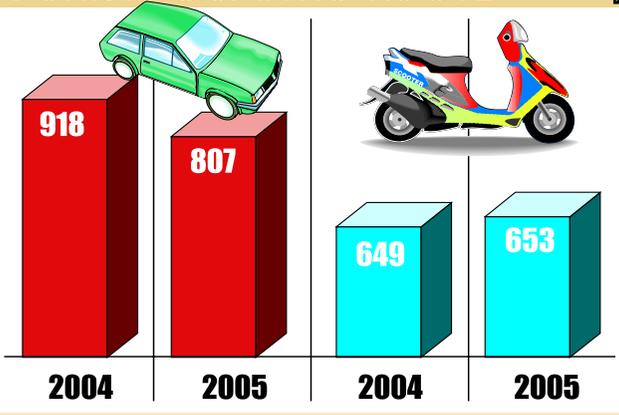


L'allarme sicurezza

FURTI A QUATTRO RUOTE



LA STORIA Imprenditore padovano: «Pesanti sospetti ma tutti rilasciati»

«Il satellitare ha ritrovato il mio furgone Era vicino a un campo nomadi»

Gli hanno rubato il furgone dal cantiere del Sant'Orsola e lui in poche ore l'ha ritrovato, seguendo le sue tracce con il satellitare. L'ha recuperato con la polizia vicino a un campo nomadi, alle porte della città. Mirko Virgilio, tra i titolari della Vibe, sul Ford Transit aveva anche attrezzatura elettrica, «valore complessivo 23mila euro», è la stima. Recuperato il Ford, danneggiato. Perso il materiale, invece. Con un gruppo di nomadi sorpresi dai carabinieri a 'sguainare' fili elettrici per ricavarne il rame. «La conclusione della storia mi pare sconcertante — è deluso —. Non solo dai report del satellitare avevo la prova che il mio furgone era rimasto fermo in un campo nomadi, la notte del furto. Ma poi i carabinieri hanno pizzicato cinque di loro

con una parte del carico. E' incredibile che quella stessa sera siano stati tutti rilasciati. Alla fine ho perso la pazienza e almeno quindicimila euro. Sono rimasto deluso dalla giustizia. C'erano tutti gli elementi per incriminare quelle persone. Che ora sono tornate libere di ripetere quel che hanno fatto a me». Alla fine come si possono difendere i cantieri? «Non è male l'idea dei vigilantes — riflette l'imprenditore —. Ma prima o poi dovremo pensare all'antifurto perimetrale». Virgilio vive nella provincia di Padova, dice che «certi quartieri sono diventati invivibili. Proprio di recente i poliziotti sono stati picchiati da un gruppo di extracomunitari. La troppa libertà finisce così». Naturalmente rifiuta l'idea «di una giustizia fai-da-

«Alla fine mi sento deluso

da una giustizia così

Per difenderci da questo

assedio dovremmo

ingaggiare i vigilantes»

te». Vorrebbe «più margini di manovra per le forze dell'ordine. Invece così mi pare che si muovano come pedine, manovrate dall'alto». Da osservatore esterno, guarda con favorevole stupore la battaglia per la legalità avviata ormai tanti mesi fa dal sindaco Sergio Cofferati. Più che ai lavavetri, la collega agli sgomberi del Lungoreno, alle ruspe sulle baraccopoli dei rumeni, tra parentesi ma non troppo manovale in nero in tante piccole imprese. «Una presa di posizione curiosa, per un sindaco di sinistra», osserva. Poi ha un attimo di esitazione. Si chiede: «Ma, a proposito, com'è finita?». **ri. ba.**

LA DENUNCIA Il 'Collegio': «Le imprese non ne possono più»

I costruttori esasperati: «Nei cantieri rubano tutto»

2

la media settimanale dei furti nei cantieri

35 mila

il valore in euro di un camion Iveco rubato

di Rita Bartolomei

I ladri preferiscono i cantieri. Carmine Preziosi, direttore del Collegio Costruttori, lancia l'allarme per i furti. Confessa: «Riceviamo almeno due segnalazioni a settimana. Rubano camion e attrezzature, ad esempio ponteggi costosi e trapani. Provocano danni. Una ditta è stata bersagliata. Hanno manomesso per più di dieci volte un escavatore. Le imprese si rivolgono alla nostra associazione, ci chiedono aiuto, ci portano le denunce. Noi ripetiamo a tutti di fare riferimento alle forze di polizia. E' indispensabile».

E ormai naviga fra le denunce anche Patrizia Monti, amministratore delegato di Italcostruzioni, azienda con 24 dipendenti. «Quest'estate ci hanno rubato un camion Iveco da 35mila euro — racconta —. E' il secondo, era già successo l'anno precedente alle Roveri. Stavolta hanno fatto un blitz nel cantiere del Sant'Orsola, in un giorno feriale, erano le cinque del pomeriggio. Hanno portato via anche il carico e l'attrezzatura, trapani e smerigliatrici. Furti su commissione? Non saprei. Noi lo abbiamo ritrovato incendiato, il nostro camion. E' stato alla metà di gennaio, a Porta Lame. Pare sia stato un incidente, qualcuno ci dormiva dentro e aveva 'attaccato' certe stufette. C'erano anche delle coperte». Solo che i ladri hanno salvato la targa. E da quel

giorno l'hanno sistemata su un'auto, forse una Punto. Molto indisciplinata. E' già stata multata decine di volte da Sirio, per aver superato i blocchi del centro. E' stata multata in autostrada dall'autovelox. Ma soprattutto — anche se l'episodio appare sconcertante — l'auto è stata fermata dai vigili urbani in via Saffi perché stava percorrendo la corsia preferenziale. «Io l'ho saputo



L'AUTO FANTASMA

Carmine Preziosi: «Le aziende chiedono aiuto a noi»
Il questore: «Parliamone, affronteremo il problema»
Un'imprenditrice: «Da mesi una Punto gira con la targa di un camion che ci avevano rubato. E' stata multata da Sirio, dagli autovelox, persino dai vigili»

solo una settimana fa — è piuttosto sorpresa l'imprenditrice —. I vigili mi hanno spiegato che alla guida dell'auto c'era un giovane bolognese della provincia. Così almeno si è presentato. Ha dichiarato di non avere i

documenti. E' stato multato anche per quello, 356 euro. Ha dato nome e cognome, ha detto di avere 22 anni. Perché dal controllo della polizia municipale non è risultato che la targa era stata rubata? E' la stessa domanda

che ho fatto io, non so cosa rispondere». Le multe, complessivamente, finora hanno superato i milletrecento euro. «I vigili mi hanno annunciato che arriveranno anche quelle nuove di Sirio — è sconsigliata la vittima —. Ma non credo di dovermi preoccupare anche per questo. La denuncia di furto dovrebbe garantirmi. Naturalmente ci penso.

sco Cirillo apre le porte della questura al Collegio Costruttori. «Parliamone — è il suo invito — cerchiamo di capire i punti di sofferenza. Anche questo è un esempio di sicurezza partecipata. Naturalmente non è pensabile mettere la polizia a fare la guardia ai cantieri. Anche gli imprenditori si devono aiutare da soli». L'amministratore delegato

timana fa, è sparito un Ford Transit e pochi giorni dopo hanno rubato altre attrezzature. «Chiaro — ragiona la Monti —. Se qualcuno arriva da me per vendere trapani o smerigliatrici usate, io non le compro». Intanto le resta solo la strada della denuncia. Quella contro il nome — chissà se esiste — fermato dai vigili urbani in via Saffi. La speranza di ritrovare quel-



PREOCCUPATO

Il direttore del Collegio dei costruttori, Carmine Preziosi: «Ripetiamo a tutti di fare riferimento alle forze di polizia, è indispensabile denunciare ogni episodio»

Mi chiedo: e se questa persona uccide qualcuno in un incidente? L'unico sollievo è che l'assicurazione è scaduta a dicembre, la cosa dovrebbe tutelarli». Nel frattempo, come rendere più sicuri i cantieri? France-

di Italcostruzioni intanto pensa a montare i satellitari sui camion, «investimento necessario». Poi, ad esempio sulla Massarenti, ci si difende con una sequenza di «cancelli, recinzioni e lucchetti». Dallo stesso cantiere, una set-

la benedetta targa, «così potrà finirla di passare da un ufficio all'altro». Sui furti nei cantieri Preziosi del Collegio ha una sua idea. «E' innegabile — osserva — un curioso coincidenza. Certe piccole imprese, soprattutto del Sud, impegnano i loro mezzi nei grandi lavori, al Nord. Per questo hanno bisogno di ricostituire la 'flotta'. Non mi pare un caso che il fenomeno diventi più preoccupante proprio quando partono certi cantieri».